

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Specifica d'interconnessione tra reti

SPECIFICA TECNICA N. 763 – 10 relativa alle

**Caratteristiche tecniche dell' interconnessione
tra reti di telecomunicazioni fisse**

Servizio "Call Hold" ad utenti ISDN

Versione 1

(ottobre 98)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Specifica d'interconnessione tra reti

INDICE

INTRODUZIONE	3
Acronimi	3
Definizioni.....	3
1 Descrizione generale.....	4
1.1 Applicazione al servizio degli standard ETSI	4
2 Scenario di riferimento.....	4
3 Requisiti sulla logica del servizio.....	4
3.1 Interazioni con altri servizi/prestazioni	4
4 Requisiti di segnalazione al Pdl.....	5
5 RIFERIMENTI.....	5

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Specifica d'interconnessione tra reti

INTRODUZIONE

La presente proposta di Specifica Tecnica definisce i requisiti necessari alla fornitura del servizio «Call Hold (HOLD)» tra operatori interconnessi. In particolare sono definite le necessarie prestazioni di rete e i requisiti da garantire al Punto di Interconnessione (Pdl).

Acronimi

DSS1	Digital Subscriber Signalling System No. one
ETS	European Telecommunication Standard
ETSI	European Telecommunications Standards Institute
CPG	Call ProGress
ISDN	Integrated Services Digital Network
ISUP	ISDN User Part
OLO	Other Licenced Operator
Pdl	Punto di Interconnessione
POTS	Plain Old Telephone Service

Definizioni

Utente A	utente ISDN fornito del servizio di HOLD;
Utente B	utente ISDN in conversazione con l'utente A e poi messo in tenuta.
Other network (1)	è la rete cui è attestato l'utente B;
Other Network (2)	è la rete cui è attestato l'utente C

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Specifica d'interconnessione tra reti

Servizi supplementari ISDN - Call Hold (HOLD)

1 Descrizione generale

Il servizio di Call Hold consente all'utente A di interrompere la comunicazione su una chiamata esistente (con l'utente B) ed in seguito di ristabilire la comunicazione qualora l'utente A lo desideri.

L'utente B in tenuta riceve, di norma, una notifica (mediante segnalazione) del fatto che è stato messo in tenuta da A.

In ogni momento l'utente B può abbattere la chiamata secondo le normali procedure di rilascio relative alla chiamata base [4].

1.1 Applicazione al servizio degli standard ETSI

Il servizio è definito conformemente agli standard ETSI [1], [2], [3] e [4].

Il servizio di Call Hold può essere invocato solo quando la chiamata è nella fase attiva.

2 Scenario di riferimento

Il servizio di Call Hold così come definito in questo documento è applicabile in uno scenario di interoperabilità come indicato in Figura 1.

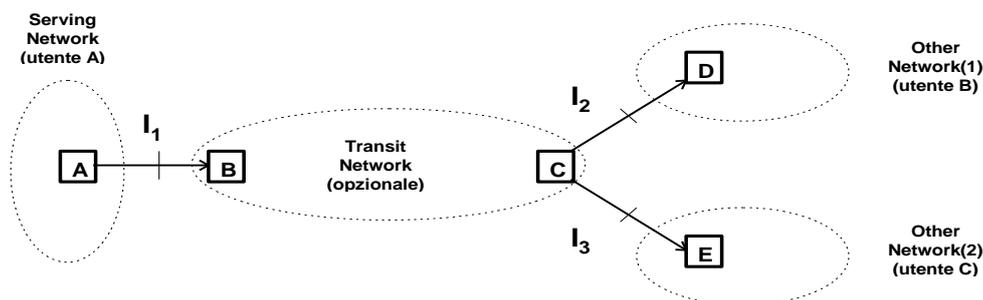


Figura 1 -Scenario di riferimento per il supporto del servizio di Call Hold tra operatori

3 Requisiti sulla logica del servizio

Si richiede che all'utente B venga inviata la notifica mediante messaggio ISUP CPG [4].

3.1 Interazioni con altri servizi/prestazioni

Per quanto riguarda l'interazione del servizio Call Hold con gli altri servizi supplementari ISDN offerti al Pdl si fa riferimento allo standard [1], capitolo 8.

Nel caso in cui sia coinvolto nel servizio un utente POTS, non potendo questi ricevere la normale notifica in segnalazione, sarà responsabilità della rete cui è attestato tale utente POTS provvedere, tramite appropriato annuncio fonico, a notificare allo stesso l'eventuale messa in tenuta.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Specifica d'interconnessione tra reti

4 Requisiti di segnalazione al Pdl

Al fine del corretto trattamento del servizio HOLD al Punto di Interconnessione (per consentire lo scambio al Pdl anche di quei parametri che sono necessari al fine dell'espletamento del servizio), come requisiti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla raccomandazione Q.767, si considerino i seguenti:

- Conformemente agli standard [6] e [4] è necessario recepire il parametro Generic notification indicator nelle liste dei parametri consentiti per il messaggio CPG.
- Il parametro Parameter Compatibility compreso in Generic notification indicator deve essere valorizzato come descritto in [4] all'Annex ZA.

5 RIFERIMENTI

- [1] ETS 300 139 «ISDN; Call Hold (HOLD) supplementary service - Service description»;
- [2] ETS 300 140 «Integrated Services Digital Network (ISDN); Call Hold (HOLD) supplementary service; Functional capabilities and information flows»;
- [3] ETS 300 141-1 «ISDN; Call Hold (HOLD) supplementary service - Part 1 : Protocol specification»;
- [4] ETS 300 356-16, feb 1995/ITU-T Q.733.2, mar 93 «ISDN SSN7- ISUP version 2 for the international interface; Part 16: Call Hold (HOLD) supplementary service»;
- [5] ISCTI - Specifica Tecnica N.763 versione 1 «Caratteristiche tecniche dell'interconnessione tra reti di telecomunicazioni».
- [6] ETS 300 121 "Application Of The ISDN User Part Of CCITT Signalling System No. 7 For International ISDN Interconnections";